

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205547
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100205547

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata	tessuto
REIT - Tipo reimpiego	ornamentale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1730
DTSF - A	1740
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** manifattura italiana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** fibra artificiale-sintetica/ tessitura a telaio**MTC - Materia e tecnica** filo d'argento/ lavorazione a telaio**MTC - Materia e tecnica** seta/ broccata**MTC - Materia e tecnica** seta/ lampasso**MTC - Materia e tecnica** seta/ lanciata**MTC - Materia e tecnica** seta/ taffetas**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 109**MISL - Larghezza** 23**MISV - Varie** larghezza minima dell'aletta 8.5/ altezza galloni 3/ altezza nastro 3/ lunghezza nastro 90.5/ altezza frangia 2**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** Il tessuto è abraso e consunto; la croce posta al centro del troncone è stata rrealizzata con un gallone databile al primo quarto del Novecento.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il manipolo è confezionato con 6 frammenti di lampasso lanciato broccato ed è foderata con 3 frammenti di taffetas di seta gialla che rifinisce anche i bordi dell'insegna liturgica. Le due croci poste sulle alette sono realizzate con il gallone in argento filato impiegato per il paramentale, invece la terza croce, presente al centro del troncone, è eseguita con un altro gallone, in argento filato e decorato con un tralcio di vite I bordi delle alette sono rifiniti con la frangia in argento filato. Sul rovescio, al centro, è stato cucito un nastro in gros sintetico giallo.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

Il decoro del lampasso è ancora strettamente legato al motivo "a pizzo", nei decenni a cavallo fra il Sei ed il Settecento, come si evince dal confronto con alcune testimonianze giunte fino ai nostri giorni, come ad esempio il frammento in lampasso liseré lanciato e broccato dell'Abegg, datato al primo terzo del secolo ed ascritto alla Francia (A. GRUBER, *Das Spitzenmuster im 18. Jahrhundert Les motifs à dentelle au XVIII^e siècle*, catalogo della mostra di Riggisberg, Berna 1979, p. 13, scheda n. 6), il parato, in lampasso liseré broccato, datato al 17209-1730, conservato presso Notre-Dome des Doms di Avignone (*Merveilles d'or & de soie. Trésors textiles de Notre-Dame des Doms du XVI au XIX siècle*, catalogo della mostra, Avignone 2000, p. 65, scheda n. 49 di E. Dutocq e O. Valansot) e la pianeta, in lampasso liseré lanciato e broccato, ascritto ad una manifattura veneta e datato al

NSC - Notizie storico-critiche

primo quarto del Settecento del Museo Diocesano Tridentino (D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 90, scheda n. 42 di D. Digilio). Rispetto a queste testimonianze, però, nella struttura decorativa del tessuto vercellese i motivi floreali assumono una maggiore importanza e sono raffigurati con un maggior naturalismo, secondo un gusto che si diffonde a partire dagli anni 30 e che sfocierà nella tecnica, ideata da Jean Revel, del "point rentré" (C. BUSS, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 53). Una datazione al quarto decennio del Settecento appare confermata dal confronto con testimonianze coeve, quali il frammento di broccato lampasso, attribuito a manifatture italiane o francesi e datato al 1720-1735, della collezione Keir (M. KING e D. KING, European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800AD, Londra-Boston 1990, p. 268, scheda n. 207), il lampasso lanciato e broccato, datato al 1730-1740 e attribuito a manifatture francesi o veneziane, impiegato per realizzare un parato conservato nella pieve di S. Maria Assunta a Gemona (M. VILLOTTA (a cura di), I paramenti sacri tra storia e tutela, Tavagnacco 1996, pp. 124-125, scheda n. 39 di M. Villotta), alcuni frammenti di lampassi liseré, lanciati e broccati, attribuiti alla Francia e datati al quarto decennio del Settecento, conservati presso il Kunstgewerbemuseum di Monaco (B. MARKOWSKY, Europäische Seidengewebe des 13.-18. Jahrhunderts, Colonia 1976, p. 310, schede n. 526-527 e p. 313, scheda n. 534), la pianeta in damasco broccato, attribuito all'Italia o alla Francia e datato al secondo quarto del Settecento, della Basilica del Santo a Padova (D. DAVANZO POLI (a cura di), Basilica del Santo. I tessuti, Roma 1995, (pp. 100-102, scheda n. 61) il frammento, ascrivito a Venezia e datato al 1730 circa, conservato presso il Museo del Tessuto di Prato (R. BONITO FANELLI, Five centuries of italian textiles. A selection from the Museo del Tessuto Prato, catalogo della mostra, Prato 1981, p. 270, n. 81), i teli in broccatello, di ambito italiano e collocato alla fine del primo terzo del secolo, del Museo Civico di Treviso (D. DAVANZO POLI (a cura di) , Tessuti Antichi. Tessuti - Abbigliamento - Merletti - Ricami Secoli XIV-XIX, catalogo della mostra, Treviso 1994, p. 74, scheda n. 91).un frammento di lampasso liseré broccato, ascrivito alla Francia e datato al 1725-1730, della collezione Gandini (D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, pp. 151-152, scheda n. 39) e, infine con il lampasso liseré e broccato, attribuito ad una manifattura francese e datato al 1735, impiegato per confezionare un parato per la chiesa parrocchiale di Aulin (C. ARIBAUD, Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques XVII^e-XVIII^e siècles, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, p. 69 e p. 142, scheda n. 23). Il tessuto, nato probabilmente per l'abbigliamento femminile, potrebbe essere stato realizzato da una manifattura francese, come si evince dall'altezza della pezza e dalle cimose poco curate.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 208036
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Bovenzi G.L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)